



Oggetto:	Accordo di Rete delle Università per la Sostenibilità(RUS) - parere		
N. o.d.g.: 04	S.A. 28/03/2017	Verbale n. 3/2017	UOR: Area Affari generali e legali

	<i>qualifica</i>	<i>nome e cognome</i>	<i>presenze</i>
1	Rettore – Presidente	Francesco Adornato	P
2	Direttore Dip. Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	Michele Corsi	P
3	Direttore Dip. Studi umanistici	Carlo Pongetti	P
4	Direttore Dip. Giurisprudenza	Ermanno Calzolaio	P
5	Direttore Dip. Scienze politiche, comunicazione e relazioni internazionali	Elisabetta Croci Angelini	P
6	Direttore Dip. Economia e diritto	Giulio Salerno	P
7	Rappresentante professori di prima fascia	Massimo Montella	P
8	Rappresentante professori di prima fascia	Patrizia Oppici	P
9	Rappresentante professori di prima fascia	Claudia Cesari	P
10	Rappresentante professori di seconda fascia	Stefano Polenta	P
11	Rappresentante professori di seconda fascia	Paola Nicolini	P
12	Rappresentante dei ricercatori	Paola Persano	P
13	Rappresentante dei ricercatori	Francesca Spigarelli	AG
14	Rappresentante degli studenti	Enrico Maria Giambuzzi	P
15	Rappresentante degli studenti	Alessia Scattolini	P
16	Rappresentante degli studenti	Chiara Recchioni	AG
17	Rappresentante del personale tecnico amministrativo	Francesco Ferri	P
18	Rappresentante del personale tecnico amministrativo	Andrea Dezi	P
19	Rappresentante del personale tecnico amministrativo	Aldo Caldarelli	P

Sono inoltre presenti il prof. Claudio Orteni, Prorettore vicario, e il dott. Mauro Giustozzi, Direttore generale, con funzioni di segretario verbalizzante, coadiuvato dalla dott.ssa Giorgia Canella, Responsabile dell'Ufficio Affari istituzionali.

Il Senato accademico,

visto l'art. 1 comma 3 dello Statuto di Ateneo il quale recita "...L'Università promuove il libero svolgimento delle attività di studio, insegnamento e ricerca; la più ampia collaborazione con le altre università, con le istituzioni di alta cultura e con le accademie italiane e straniere; l'apertura alla comunità scientifica nazionale e internazionale; la stabile cooperazione con le amministrazioni pubbliche statali, regionali e locali; il necessario collegamento con le istanze e i bisogni del territorio; il fruttuoso rapporto di cooperazione con le imprese, con il mondo del lavoro e delle professioni, con le associazioni di volontariato e le organizzazioni senza fini di lucro.";

visto altresì l'articolo 44, comma 3, del medesimo Statuto, il quale prevede che "Per le attività di comune interesse istituzionale possono essere stabilite forme di collaborazione tra l'Ateneo e altre università o enti pubblici e privati mediante la costituzione di consorzi o di altre forme associative previste dalla normativa vigente";

visto in particolare l'articolo 13, comma 1 dello Statuto, per effetto del quale "Il Senato accademico è l'organo di indirizzo, programmazione e coordinamento delle attività didattiche e di ricerca";

considerato che la Rete delle Università per la Sostenibilità (RUS), formalmente istituita presso la CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, è aperta a tutte le Università Italiane riconosciute dal MIUR, pubbliche e private e ogni Ateneo potrà aderire mettendo a disposizioni le proprie competenze in materia e condividendo esperienze e progetti;

tenuto conto che la Rete Universitaria per la Sostenibilità – RUS è il network delle Università italiane che lavorano sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale, la cui finalità principale è la diffusione della cultura e della pratica della sostenibilità;

visto il D.R. n. 6 del 18 gennaio 2016 con cui l'Università degli Studi di Macerata ha aderito alla Rete delle Università per la Sostenibilità – RUS per favorire la diffusione della cultura e della pratica della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale, in modo da rafforzare le riconoscibilità dell'esperienza italiana a livello internazionale e individuato quale referente del progetto in parola la prof.ssa Katia Giusepponi;

vista la nota email della Prof.ssa Katia Giusepponi prot. n. 3565 del 3 marzo 2017 di richiesta al Rettore di procedere formalmente alla sottoscrizione dell'Accordo di rete, il cui testo è stato approvato nell'assemblea CRUI del 21 luglio 2016;

acquisita agli atti dell'ufficio l'email del 14 marzo 2017 con la quale la stessa Prof.ssa Katia Giusepponi ha designato, quale referente di ambito tecnico (articolo 4 dell'accordo) il Dott. Carlo Alberto Bentivoglio;

considerato che lo schema di Accordo di rete trasmesso per la sottoscrizione non prevede oneri economici a carico dell'Ateneo;

con voti unanimi;

esprime parere favorevole alla sottoscrizione dell'Accordo, che si allega al presente provvedimento e di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per l'istituzione della Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile per la diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità, sia all'interno che all'esterno degli Atenei in modo da incrementare gli impatti positivi in termini ambientali, etici, sociali ed economici delle azioni poste in essere dagli aderenti alla Rete.

Allegato al punto 4
S.A. 28.3.2017

ACCORDO PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE DELLE UNIVERSITÀ PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

TRA

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO

LIBERA UNIVERSITÀ DI LINGUE E COMUNICAZIONE - IULM

LIBERA UNIVERSITÀ INTERNAZIONALE DEGLI STUDI SOCIALI "GUIDO CARLI" - LUISS

LIBERA UNIVERSITÀ MARIA SS. ASSUNTA - LUMSA

POLITECNICO DI BARI

POLITECNICO DI MILANO

POLITECNICO DI TORINO

UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA

UNIVERSITÀ CARLO CATTANEO - LIUC

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA - LUIGI VANVITELLI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

ACCORDO PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE DELLE UNIVERSITÀ PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'ORIENTALE"

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "TOR VERGATA"

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI INTERNAZIONALI DI ROMA – UNINT

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI SIENA

ACCORDO PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE DELLE UNIVERSITÀ PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

PREMESSO CHE

Le Università rivestono un ruolo chiave nella formazione delle generazioni future e nella diffusione della conoscenza all'interno della società, anche con riferimento alla capacità di promuovere uno sviluppo sostenibile, cioè *“uno sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri”* (Brundtland Report, 1987).

Le Università sostenibili sono quelle istituzioni che trasformano una precisa scelta politica in un processo trasversale, da valutare nel lungo periodo, attraverso il quale perseguire *“in modo integrato”* la tutela ambientale, il benessere della comunità, l'equità sociale e lo sviluppo economico.

Le Università sostenibili italiane che perseguono insieme delle politiche di sostenibilità, come modello di buona pratica da estendere anche ad altri settori della P.A., dell'istruzione e del territorio in generale, possono con maggior efficacia: incentivare lo sviluppo di una collaborazione tra università e città, diffondendo innovazione sociale sul territorio e fornendo stimoli culturali per l'intero sistema paese; promuovere nuove politiche nazionali di sostenibilità; promuovere politiche di crescita sostenibile per favorire progetti e processi orientati ad un'economia circolare e promuovere iniziative di dialogo con attori economici attraverso i *technology transfer office*, servizi di incubatori e *spin-off*.

La Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) ha acquisito nel tempo un riconosciuto ruolo istituzionale e di rappresentanza e una concreta capacità di influire sullo sviluppo del sistema universitario attraverso un'intensa attività di studio e di sperimentazione e che oggi si propone come: strumento di indirizzo e di coordinamento delle autonomie universitarie; luogo privilegiato di sperimentazione di modelli e di metodi da trasferire al sistema universitario; laboratorio di condivisione e diffusione di *best practices*; moderno centro di servizi a disposizione delle università.

Esistono a livello internazionale esperienze di network ai quali ispirarsi e con cui confrontarsi per lo sviluppo di una rete italiana di organizzazioni sostenibili.

Il 2016 ha coinciso con l'avvio ufficiale dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, in cui vengono proposti 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - *Sustainable Development Goals, SDGs* - in un grande programma d'azione che coinvolge tutti i Paesi e tutti gli individui, muovendo dal concetto che nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.

TANTO PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Valore delle premesse)

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale dell'accordo stesso.

Articolo 2

(Costituzione e denominazione della Rete)

È istituita la RETE DELLE UNIVERSITÀ PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, d'ora in poi detta *“RUS”* o *“Rete”*, a cui partecipano di diritto tutte le Università aderenti alla CRUI.

Alla Rete potranno aderire altre università e organizzazioni senza fini di lucro, le cui finalità istituzionali risultino coerenti con gli obiettivi della Rete, ai sensi degli articoli contenuti nel presente accordo.

Articolo 3

(Oggetto e finalità)

La finalità principale della Rete è la diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità, sia all'interno che all'esterno degli Atenei (a livello urbano, regionale, nazionale, internazionale), in modo da incrementare gli impatti positivi in termini ambientali, etici, sociali ed economici delle azioni poste in essere dagli aderenti alla Rete, così da contribuire al raggiungimento degli SDGs, e in modo da rafforzare la riconoscibilità e il valore dell'esperienza italiana a livello internazionale.

ACCORDO PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE DELLE UNIVERSITÀ PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Gli obiettivi istituzionali della RUS sono dunque i seguenti:

- **armonizzazione** delle attività istituzionali e miglioramento della gestione degli aspetti ambientali e sociali degli aderenti, anche mediante un osservatorio permanente dello stato della sostenibilità degli Atenei e la definizione di un *framework* condiviso e di metriche appropriate per il monitoraggio delle prestazioni ambientali, sociali ed economiche degli Atenei e relativa attività di benchmarking;
- creazione di una **community** capace di sviluppare / disseminare / trasferire / adattare *best practices* nazionali e internazionali e di rappresentare adeguatamente gli aderenti e la RUS stessa a livello nazionale e internazionale, con una particolare attenzione alle dimensioni di sostenibilità nei ranking internazionali e al raggiungimento dei *Sustainable Development Goals*;
- promozione all'interno della rete di **progetti già sperimentati** con successo da uno o più aderenti e sviluppo congiunto di iniziative relative a **nuove progettualità**, nei campi del trasferimento di conoscenze e competenze, della didattica e dell'attività di conduzione e gestione degli Atenei con un'ottica di apprendimento e contaminazione *multi-stakeholder* e multidisciplinare;
- sviluppo della **dimensione educativa transdisciplinare** dei programmi universitari al fine di contribuire a far crescere la cultura dello sviluppo sostenibile e di incidere sull'adozione di corretti stili di vita da parte degli studenti, usando anche nuovi approcci pedagogici e ideando iniziative coinvolgenti innovative;
- **formazione e aggiornamento** sui temi dello sviluppo sostenibile per il personale (docente, tecnico-amministrativo e collaboratori ed esperti linguistici) di tutti gli Atenei italiani, eventualmente anche per i docenti degli altri ordini e gradi di scuole;
- sviluppo di iniziative di sensibilizzazione e promozione a dimensione locale, nazionale e internazionale, in ottica di **stakeholder engagement**;
- incremento delle **collaborazioni** con le istituzioni pubbliche e il mondo delle aziende pubbliche e private per le finalità proprie della RUS nell'ottica della terza missione dell'Università.

Articolo 4

(Impegni delle Parti)

La sottoscrizione del presente accordo di Rete rappresenta per ogni Ente un impegno pubblico ad orientare le proprie attività istituzionali verso gli obiettivi di sostenibilità integrata, a partecipare attivamente al raggiungimento degli obiettivi istituzionali della RUS e a rispettare i contenuti del presente accordo.

In particolare, ogni singolo Ente si impegna verso gli altri aderenti RUS a:

- a) identificare e comunicare un referente, delegato dal legale rappresentante, e uno o più referenti operativi al Comitato di Coordinamento e alla segreteria RUS, che ne darà adeguata pubblicizzazione;
- b) comunicare i propri obiettivi annuali e triennali concreti e misurabili alla segreteria RUS nell'ambito di una comune definizione di aree di lavoro, macro obiettivi e metodologie, definiti annualmente a livello di Rete;
- c) elaborare un report annuale di sostenibilità, in accordo con il format predisposto dalla Rete stessa, in modo da permettere alla segreteria l'elaborazione di un report RUS di sintesi, che mostri gli andamenti di performance in merito alle aree di lavoro (*Key performance indicators*);
- d) partecipare alle Assemblee generali della RUS;
- e) partecipare al Convegno annuale della RUS.

Articolo 5

(Organi istituzionali)

Costituiscono gli organi istituzionali della RUS il Comitato di Coordinamento e l'Assemblea Generale.

1) Comitato di Coordinamento

Il Comitato di Coordinamento dura in carica 3 anni ed è composto da un minimo di 5 a un massimo di 11 componenti, di cui n. 1 nominato dal Presidente della CRUI, e gli altri sono eletti dagli Enti aderenti, tra i referenti delegati dai legali rappresentanti, di cui alla lettera a) del precedente art. 4.

Il Comitato di Coordinamento designa al suo interno un Presidente, che convoca e presiede il Comitato stesso.

ACCORDO PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE DELLE UNIVERSITÀ PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il Comitato di Coordinamento ha compiti di indirizzo e di monitoraggio delle attività della Rete, in particolare per quanto attiene alla definizione dei Gruppi di lavoro e alla predisposizione del report annuale della Rete.

2) **Assemblea Generale**

L'Assemblea Generale è composta dai legali rappresentanti degli Enti aderenti alla Rete, o loro delegati. È presieduta dal Presidente del Comitato di Coordinamento che la convoca una volta all'anno.

L'Assemblea Generale:

- elegge i componenti del Comitato di Coordinamento ;
- verifica lo stato dei lavori realizzati dalla Rete, anche tramite la valutazione del report di sintesi;
- condivide il piano delle iniziative elaborate dal Comitato di Coordinamento, anche in previsione della predisposizione di nuove ipotesi di lavoro.

Per la validità delle sedute dell'Assemblea Generale e del Comitato di Coordinamento è necessario che intervenga almeno la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

Le delibere dell'Assemblea Generale e del Comitato di Coordinamento sono validamente adottate a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

In fase istitutiva, e per il triennio 2016 – 2018, il Presidente del Comitato di Coordinamento è nominato dal Presidente della CRUI, mentre gli altri componenti del Comitato sono eletti dall'Assemblea secondo quanto stabilito dal presente articolo.

Articolo 6

(Segreteria organizzativa e Gruppi di lavoro)

Le attività operative della Rete sono coordinate dalla Segreteria amministrativa e dai Gruppi di lavoro.

1) **Segreteria organizzativa**

L'Università a cui appartiene il Presidente del Comitato di Coordinamento riveste il ruolo di segreteria organizzativa RUS.

All'Università che riveste il ruolo di segreteria organizzativa RUS spettano i seguenti compiti: rappresentare la Rete in ambito CRUI e nei diversi altri ambiti istituzionali; supportare le attività del Comitato di Coordinamento e dei vari Gruppi di lavoro; predisporre l'elaborazione del report di sintesi; partecipare alle sedute dell'Assemblea Generale e del Comitato di Coordinamento e redigere i relativi verbali; organizzare il Convegno annuale; svolgere le attività ufficiali di comunicazione.

2) **Gruppi di lavoro**

Il Comitato di Coordinamento avvia dei Gruppi di lavoro su temi considerati trasversali e prioritari al fine di raggiungere con il maggior coinvolgimento possibile gli obiettivi istituzionali della RUS. La segreteria organizzativa supporta questi Gruppi di lavoro, che individuano un loro coordinatore e che riferiscono periodicamente al Comitato di Coordinamento, pur mantenendo una loro autonomia organizzativa interna.

Articolo 7

(Risorse)

Le risorse della RUS sono così suddivise:

1) **Risorse economiche**

Le risorse economiche consistono nei contributi che si possono ottenere da organizzazioni pubbliche e private interessate a finanziare le attività della Rete e dagli eventuali contributi ricevuti dalla segreteria organizzativa in occasione del Convegno annuale. Queste risorse andranno rendicontate, a cura della segreteria organizzativa, in Assemblea Generale e saranno utilizzate in via prioritaria per la destinazione d'uso decisa dall'ente finanziatore, quindi per lo svolgimento delle attività della segreteria organizzativa, del Comitato di Coordinamento, dei Gruppi di lavoro ed eventualmente per coprire le spese previste per attività decise in Assemblea Generale.

2) Risorse umane e strumentali

Le attività oggetto della Rete saranno svolte con risorse proprie delle Parti, in particolare con l'impegno: dei referenti della rete; del personale, individuato dagli Enti, che partecipa attivamente alle attività comuni; delle risorse strumentali che le Parti riterranno di destinare ai progetti.

La CRUI metterà a disposizione le risorse strumentali necessarie per le attività di comunicazione istituzionale della Rete.

Articolo 8
(Riservatezza)

Tutti i dati, i documenti e i materiali che verranno scambiati tra gli Enti in esecuzione del presente accordo e prima che vi sia stata una comunicazione pubblica dovranno essere considerati come informazione riservata.

Gli Enti concordano di utilizzare tali informazioni riservate solo in relazione all'esecuzione del presente accordo, salvo diverso accordo, da formalizzarsi per iscritto.

Articolo 9
(Proprietà dei risultati)

Le Parti concordano e si danno reciprocamente atto che saranno proprietarie in ugual misura dei risultati scaturiti dalle attività comuni oggetto del presente accordo, fatti comunque salvi i diritti morali dovuti agli autori. I risultati comuni scaturiti in ambito RUS saranno utilizzati, divulgati, pubblicati e sfruttati dagli Enti solo dopo la pubblicazione da parte della segreteria organizzativa.

Articolo 10
(Recesso unilaterale o scioglimento)

Ogni Ente ha facoltà di recedere unilateralmente dal presente accordo prima della data di scadenza, mediante comunicazione scritta da notificare tramite PEC o raccomandata a.r. al Presidente del Comitato di Coordinamento presso la segreteria organizzativa. Il recesso unilaterale ha effetto decorsi tre mesi dalla notifica dello stesso.

Gli Enti hanno facoltà di sciogliere consensualmente il presente accordo prima della data di scadenza.

Articolo 11
(Responsabilità delle Parti)

Ogni Ente è sollevato da responsabilità per eventuali danni ad esso non imputabili che dovessero subire il personale e i beni degli altri Enti coinvolti nell'attività oggetto dell'accordo.

Ogni Parte assicurerà il proprio personale per gli infortuni e i danni da responsabilità civile che dovesse subire nello svolgimento dell'attività di collaborazione prevista dal presente accordo.

Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali.

Articolo 12
(Oneri fiscali)

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, a cura e a spese della parte richiedente.

L'imposta di bollo è a carico degli Enti in eguale misura.

Articolo 13

(Trattamento dei dati personali)

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") gli Enti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente accordo. Il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti.

Articolo 14

(Durata dell'Accordo)

Il presente accordo ha una durata di 3 anni dalla data della stipula e potrà essere rinnovato con apposito atto scritto.

È comunque fatto salvo l'obbligo delle Parti di portare a conclusione tutte le attività in essere al momento della scadenza.

Articolo 15

(Risoluzione delle controversie)

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente atto.

Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, il Foro competente a dirimere la controversia sarà, in via esclusiva, quello di ROMA.

(Il presente accordo è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico e apposizione di firma digitale delle Parti, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni)

L'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna codice fiscale 80007010376, con sede in Via Zamboni, 33 - 40126 Bologna (BO), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Francesco Ubertini, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

La Libera Università di Bolzano codice fiscale 94060760215, con sede in Piazza Università, 1 - 39100 Bolzano (BZ), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Paolo Lugli, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

La Libera Università di Lingue e Comunicazione - IULM codice fiscale 80071270153, con sede in Via Carlo Bo, 1 - 20143 Milano (MI), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Mario Negri, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

La Libera Università Internazionale degli Studi Sociali "Guido Carli" - LUISS codice fiscale 02508710585, con sede in Viale Pola 12, 00198 Roma (RM), rappresentata dal Rettore pro tempore prof.ssa Paola Severino di Benedetto, domiciliata per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

La Libera Università Maria SS. Assunta - LUMSA codice fiscale 02635620582, con sede in Via della Traspontina, 21 00193 Roma (RM), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Francesco Bonini, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

Il Politecnico di Bari codice fiscale 93051590722, con sede in Via Giovanni Amendola 126/b - 70125 Bari (BA), rappresentato dal Rettore pro tempore prof. Eugenio Di Sciascio, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

Il Politecnico di Milano codice fiscale 80057930150, con sede in Piazza Leonardo Da Vinci, 32 - 20133 Milano (MI), rappresentato dal Rettore pro tempore prof. Ferruccio Resta, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

ACCORDO PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE DELLE UNIVERSITÀ PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il Politecnico di Torino codice fiscale 00518460019, con sede in Corso Duca degli Abruzzi 24 - 10129 Torino (TO), rappresentato dal Rettore pro tempore prof. Marco Gilli, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università Ca' Foscari Venezia codice fiscale 80007720271, con sede in Dorsoduro 3246, 30123 Venezia, rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Michele Bugliesi, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università Carlo Cattaneo - LIUC codice fiscale 02015300128, con sede in C.so Matteotti, 22 - 21053 Castellanza (VA), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Federico Visconti, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università Cattolica del Sacro Cuore codice fiscale 02133120150, con sede in Largo A. Gemelli, 1 - 20123 Milano (MI), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Franco Anelli, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi del Sannio codice fiscale 01114010620, con sede in Piazza Guerrazzi 1 - 82100 Benevento (BN), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Filippo de Rossi, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi della Basilicata codice fiscale 96003410766, con sede in Via Nazario Sauro 85 - 85100 Potenza, rappresentata dal Rettore pro tempore prof. ssa Aurelia Sole, domiciliata per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi della Campania - Luigi Vanvitelli codice fiscale 02044190615, con sede in Viale Abramo Lincoln n. 5 - 81100 Caserta, rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Giuseppe Paolisso, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi della Tuscia codice fiscale 80029030568, con sede in Via Santa Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo (VT), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Alessandro Ruggieri, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi dell'Aquila codice fiscale 01021630668, con sede in Via Giovanni Di Vincenzo 16/B, 67100 L'Aquila (AQ), rappresentata dal Rettore pro tempore prof.ssa Paola Inverardi, domiciliata per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi dell'Insubria codice fiscale 95039180120, con sede in Via Ravasi 2 - 21100 Varese (VA), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Alberto Coen Porisini, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro codice fiscale 80002170720, con sede in Piazza Umberto I, 1 - 70121 Bari (BA), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Antonio Felice Uricchio, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Bergamo codice fiscale 80004350163, con sede in Via Salvecchio, 19 - 24129 Bergamo (BG), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Remo Morzenti Pellegrini, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Brescia codice fiscale 98007650173, con sede in Piazza Del Mercato, 15 - 25121 Brescia (BS), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Maurizio Tira, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Cagliari codice fiscale 80019600925, con sede in Via Università, 40 - 09127 Cagliari (CA), rappresentata dal Rettore pro tempore prof.ssa Maria Del Zompo, domiciliata per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Camerino codice fiscale 81001910439, con sede in Piazza Cavour 19/F - 62032 Camerino (MC), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Flavio Corradini, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale codice fiscale 81006500607, con sede in Viale dell'Università - Loc. Folcara - 03043 Cassino (FR), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Giovanni Betta, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

ACCORDO PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE DELLE UNIVERSITÀ PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'Università degli Studi di Catania codice fiscale 02772010878, con sede in Piazza Università, 2 - 95131 Catania (CT), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Francesco Basile, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Firenze codice fiscale 01279680480, con sede in Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze (FI), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Luigi Dei, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Foggia codice fiscale 94045260711, con sede in Via Gramsci, 89/91 - 71122 Foggia (FG), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Maurizio Ricci, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Genova codice fiscale 00754150100, con sede in Via Balbi 5 - 16126 Genova (GE), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Paolo Comanducci, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Macerata codice fiscale 00177050432, con sede in Via Crescimbeni 30/32 - 62100 Macerata (MC), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Francesco Adornato, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Milano codice fiscale 80012650158, con sede in Via Festa del Perdono 7 - 20122 Milano (MI), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Gianluca Vago, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Milano-Bicocca codice fiscale 12621570154, con sede in Piazza dell'Ateneo Nuovo, 1 - 20126 Milano (MI), rappresentata dal Rettore pro tempore prof.ssa Maria Cristina Messa, domiciliata per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia codice fiscale 00427620364, con sede in Via Università, 4 - 41121 Modena (MO), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Angelo Oreste Andrisano, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" codice fiscale 00297640633, con sede in Via Chiatamone, 61 - 80121 Napoli (NA), rappresentata dal Rettore pro tempore prof.ssa Elda Morlicchio, domiciliata per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Padova codice fiscale 80006480281, con sede in Via 8 Febbraio 1848, 2 - 35122 Padova (PD), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Rosario Rizzuto, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Palermo codice fiscale 80023730825, con sede in Piazza Marina, 61 - 90133 Palermo (PA), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Fabrizio Micari, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Parma codice fiscale 00308780345, con sede in Via Università, 12 - 43121 Parma (PR), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Loris Borghi, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Pavia codice fiscale 80007270186, con sede in Corso Strada Nuova, 65 - 27100 Pavia (PV), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Fabio Rugge, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Perugia codice fiscale 00448820548, con sede in P.zza Università, 1 - 06123 Perugia (PG), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Franco Moriconi, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" codice fiscale 80209930587, con sede in Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 Roma (RM), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Eugenio Gaudio, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" codice fiscale 80213750583, con sede in Via Orazio Raimondo, 18 - 00173 Roma (RM), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Giuseppe Novelli, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

ACCORDO PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE DELLE UNIVERSITÀ PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'Università degli Studi di Salerno codice fiscale 80018670655, con sede in Via Giovanni Paolo II, 132 - 84084 Fisciano (SA), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Aurelio Tommasetti, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Siena codice fiscale 80002070524, con sede in Via Banchi di Sotto, 55 - 53100 Siena (SI), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Francesco Frati, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Torino codice fiscale 80088230018, con sede in Via Verdi, 8 - 10124 Torino (TO), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Gianmaria Ajani, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Trento codice fiscale 00340520220, con sede in via Calepina, 14 - 38122 Trento (TN), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Paolo Collini, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Udine codice fiscale 80014550307, con sede in Via Palladio, 8 - 33100 Udine (UD), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Alberto Felice De Toni, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Verona codice fiscale 93009870234, con sede in Via Dell'Artigliere 8 - 37129 Verona (VR), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Nicola Sartor, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi Internazionali di Roma – UNINT codice fiscale 97136680580, con sede in Via Cristoforo Colombo 200 – 00147 Roma (RM), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Francisco De Asis Matte Bon, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi Roma Tre codice fiscale 04400441004, con sede in Via Ostiense, 159 - 00154 Roma (RM), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Mario Panizza, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa codice fiscale 80040520639, con sede in via Suor Orsola, 10 - 80135 Napoli (NA), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Lucio d'Alessandro, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università del Salento codice fiscale 80008870752, con sede in Piazza Tancredi, 7 - 73100 Lecce (LE), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Vincenzo Zara, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università IUAV di Venezia codice fiscale 80009280274, con sede in Santa Croce 191 - 30135 Venezia (VE), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Alberto Ferlenga, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo

L'Università per Stranieri di Siena codice fiscale 80007610522, con sede in Piazza Carlo Rosselli 27/28 - 53100 Siena (SI), rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Pietro Cataldi, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo